

11 maggio 2024

LA PROVINCIA
SABATO 11 MAGGIO 2024

21

Lecco

Parte il lungolago, cambia il traffico

Il cantiere. Da lunedì finalmente i lavori per la realizzazione del progetto "Waterfront Città di Lecco". La viabilità nella zona subirà diverse modifiche. Dieci milioni di euro di investimento e due anni di opere

ANDREA BESATI

Ora, finalmente, c'è anche la data. Inizieranno lunedì i lavori per la realizzazione del progetto "Waterfront Città di Lecco", ossia l'attesa riqualificazione del lungolago. Come comunicato ieri da Palazzo Bovara, il primo degli otto lotti d'intervento riguarderà l'area del marciapiede a monte di lungolaro Cesare Battisti.

Pertanto, in data 13 maggio, entreranno in vigore le modifiche viabilistiche che prevedono l'istituzione del senso unico a salire lungo via Nava, nel tratto compreso tra via piazza Cermenati e via Parini, e l'obbligo di svolta a destra al termine di via Parini in direzione via Nava. Provenendo da Abbadia Lariana, all'altezza del semaforo dell'Imbarcadere, sarà istituito l'obbligo di proseguire dritti in direzione Canottieri.

Le fermate dei bus

Allo stesso tempo saranno spostati, in maniera temporanea, gli attraversamenti pedonali nell'area di cantiere, mentre la fermata del bus troverà posto sull'altro lato di lungolaro Cesare Battisti. Questa prima fase dei lavori dovrebbe concludersi il 1° luglio, dopodiché i lavori avanzeranno verso nord. Per

ognuno degli step previsti si opererà prima lato monte, poi saranno realizzate le castellane e infine si riqualificherà il lato lago, considerato il più impegnativo tra parapetti, rifacimento della pavimentazione e nuova pista ciclabile.

La scelta di realizzare le castellane, ossia gli attraversamenti rialzati, con lastre prefabbricate e non con il porfido permetterà un'organizzazione del cantiere in grado di garantire sempre il doppio senso di marcia sul lungolago tranne durante i lavori notturni.

I conti

L'investimento complessivo per quest'opera ammonta nel complesso a circa 10 milioni di euro ed è coperto con 1.619.318 euro dal Comune di Lecco, 6.710.380 euro dal Pnrr e 1.000.000 euro da Regione Lombardia. Quest'ultimo contributo, in particolare, è destinato alla realizzazione della pista ciclo-pedonale tra le Caviate e la foce del torrente Caldane.

Grazie a quest'intervento, lo spazio urbano del lungolago sarà completamente riorganizzato di modo da incrementarne la fruibilità per pedoni e ciclisti. Questo risulta-



Un rendering del progetto nuovo lungolago

■ Ci saranno più spazio e sicurezza per pedoni e ciclisti

■ Rimane irrisolto il problema della perdita di posti auto

to viene ottenuto attraverso innanzitutto l'allargamento della passeggiata a lago fino a un minimo 2,8m, a discapito della carreggiata e della fascia di posti auto.

Ciò permetterà l'introduzione non solo di un itinerario ciclabile ma anche di nuovi spazi verdi e attrezzature legate alla sosta di pedoni e

biciclette. In parallelo, il piano stradale verrà rialzato in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, creando un ritmo di castellane rivestite in porfido che da un lato facilitano i flussi trasversali eliminando le barriere architettoniche, e dall'altro rallentano il traffico delle auto, aumentando la sicurezza di tutti gli utenti.

Le proteste

In questo quadro, rimangono tutt'ora irrisolte due questioni: l'impatto dell'eliminazione dei parcheggi sul lungolago, contro cui commercianti e residenti della Malpensata si sono battuti strenuamente raccogliendo 1500 firme; la bonifica dallo zinco necessaria in prossimità dell'incrocio tra il lungolaro Piave e via Capodistria. Una zona che, in ogni caso, sarà interessata dai lavori non prima dell'autunno.

Secondo le previsioni della Foti srl, impresa comasca titolare dell'appalto, il cantiere del progetto waterfront dovrebbe durare 624 giorni. Peraltro, il finanziamento Pnrr impone il rispetto di scadenze stringenti: 30% dei lavori entro settembre 2024 e collaudo delle opere entro marzo 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA